

le partite **Sabato**

Treviso 1	Livorno 1	Chievo 4	Fiorentina 3	Lecce 1
Cagliari 2	Juventus 3	Siena 1	Ascoli 1	Parma 2

Recoba si scatena, l'Inter infrange il tabù Lazio

Dopo 13 anni i nerazzurri vincono con due gol del «Chino» e uno di Figo. Per gli ospiti Pandev

di Giuseppe Caruso / Milano

COMPLEANNO CON DOPPIETTA. Per Alvaro Recoba i trent'anni rimarranno abbinati ad un dolce ricordo, quello dei due gol con cui ha messo fine al tabù Lazio al Meazza, che durava ormai dal lontano maggio del 1993 (allora fu un 2-0). Grazie alle prodezze del

d'insieme incantasse più di quel tanto. La Lazio sull'altro fronte ha badato soprattutto a difendersi e senza nemmeno quella cattiveria necessaria a portare via un punto fuori casa contro una squadra tecnicamente superiore. Soltanto quando sono stati sotto di due reti gli uomini di Delio Rossi hanno fatto vedere qualcosa di buono, affidandosi ai non pochi piedi buoni presenti in campo. Una tattica di gioco spregiudicata sarebbe stata forse più adatta al tipo di partita, considerando anche il non eccelso gioco d'insieme mostrato dai padroni di casa.

Invece Rossi ha preparato un bunker debole nelle fondamenta, perché i vari Cribri, Siviglia ed Oddo in fase difensiva mettevano i brividi ai duemila laziali accorsi a Milano. Solo un grande Peruzzi ha evitato che ieri il passivo finale fosse più pesante, con parate miracolose, come quella su Recoba nel secondo tempo, quando si stava sul 2-1 ed il «Cinghiale» riusciva a deviare in calcio d'angolo un rasoterra angolato destinato a gonfiare la rete. A quel punteggio si era arrivati grazie ad una prodezza e a due svarioni difensivi. La prodezza era quella di Luis Figo, ieri svogliato in fase difensiva ma superbo, soprattutto nel primo tempo, nella metà campo avversaria. Il Pallone d'oro dell'anno 2000 agganciava di destro, appena dentro l'area, un cross di Recoba, si beveva con una finta Zauri e concludeva di sinistro. I due svarioni invece portavano la firma in un caso di Oddo, che al primo minuto della ripresa lanciava in gol Recoba con un colpo di testa in alleggerimento difensivo e nell'altro dell'intera retroguardia interista, autrice del regalo sfruttato da Pandev per accorciare le distanze.



I giocatori giallorossi abbracciano Spalletti dopo il gol di Aquilani Foto di Giampiero Spósito/Reuters

La Roma dei bravi ragazzi torna a correre

Oltre al gesto di De Rossi, Perrotta e Aquilani battono 2-1 il Messina

di Massimo Franchi / Roma

ALTRO CHE STANCA Aveva ragione Spalletti, i suoi non sono appannati e lo hanno dimostrato correndo come dannati per 90 e più minuti battendo il Messina 2-1 e riscattando la sfortunata eliminazione in Coppa Uefa. Nella partita che passerà alla storia per il gesto da libro «Cuore» di De Rossi, i giallorossi tengono il passo della Fiorentina prima dello scontro diretto tra due domeniche. Per il Messina da tenere la reazione dopo il 2-0; da dimenticare un primo tempo non giocato, regalato agli avversari. Visti i risultati del pomeriggio entrambe le squadre devono tenere il passo delle dirette contendenti. Con una difesa da inventare Spalletti sceglie Bovo e Kuffour da centrali e schiera il giovane Rosi (oramai un jolly che dà sem-

pre sicurezza) come esterno sinistro. Passata la paura per un'uscita a farfalle di Curci, bastano 7 minuti alla Roma per trovarsi già in vantaggio. Cross teso di Panucci, Perrotta di testa anticipa Storari per l'1-0. Altri 7' e l'azione si ripete con protagonisti ed esito diverso: cross di Alvarez e colpo di testa di Mancini a lato. Ogni palla messa in mezzo crea un accidente alla pericolante difesa del Messina. Quando ci si mette anche la sfortuna, tiraccio di Alvarez che diventa un assist per Aquilani al 29', tocca a Storari compiere un doppio miracolo sul tiro a botta sicura del centrocampista e sul tap-in di Perrotta per evitare il 2-0. Che arriverebbe al 36' con la deviazione (quasi impercettibile) di mano di De Rossi a correggere una punizione di Mancini. Il Messina migliora qualcosa tornando ad un canonicone 4-4-2 con Floccari che va ad affiancare Musilimovic in attacco. Non che crei molti pericoli ma almeno gli uomini di Mutti spezzano il mo-

nologo giallorosso. Si torna dagli spogliatoi e la musica ritorna però subito quella dell'inizio con la banda di Spalletti straripante sul piano atletico alla faccia degli ultimi risultati negativi. Tocca ad Aquilani segnare il 2-0 all'56' con gol alla Toti. Un destro a girare da fuori area che scende in maniera incredibile andandosi ad insaccare alle spalle di Storari. Il Messina ha il merito di non mollare e al 59' Curci si riscatta su Floccari. Mutti indovina la mossa inserendo Di Napoli per Musilimovic e l'attaccante ripaga la (tardiva) fiducia segnando il 2-1 battendo un colpevole Curci e nonostante l'intervento alla disperata su Rosi. La partita cambia, con il Messina che crede al pareggio. Le occasioni si sprecano con Okaka e Di Napoli che si fanno negare da Storari e Curci gol non impossibili. L'infortunio a «Cuore d'oro» De Rossi mette Spalletti in difficoltà, ma i suoi stringono i denti e portano a casa una vittoria meritatissima.

Sampdoria in crisi nera

◆ Cinque sconfitte consecutive sono ben più di un campanello d'allarme. Per la Sampdoria ci sono tutti i presupposti per parlare di crisi. Una squadra poco determinata, involuta tecnicamente e maledettamente sfortunata, rilancia le ambizioni europee del Palermo di Papadopulo, proprio nella settimana dell'eliminazione dalla coppa Uefa. Si diceva della sfortuna ma forse sarebbe meglio parlare di episodi. Perché se il Palermo è concreto e pratico tutto quello che alla Samp potrebbe andar male finisce per andar male davvero. Quando al 46' del primo tempo Gasbarroni porta a spasso la difesa del Palermo e a porta vuota centra in pieno la faccia di Corini si ha la sensazione che anche questa domenica non sia quella giusta. Quando al 12' del secondo tempo poi, l'onesto faticatore di centrocampo che risponde al nome di Mutarelli s'inventa un sinistro di controbalzo che si spegne sotto l'incrocio dei pali allora le prove diventano inconfutabili. I rosanero prendono il totale possesso del campo e Di Michele fa quel che vuole tra le tristi statue blu cerchiate ed infila la rete del definitivo 0-2. E a coronare l'ennesima domenica nera della Samp ci si mettono anche un miracolo di Agliardi su Flach e due respinte sulle linee in uno dei rari spunti offensivi del finale. «Mi vergogno un po' -sentenza Novellino a fine gara- Non è da noi perdere così. Diciamo addio alle speranze di coppa Uefa». E se spesso basta molto meno di 5 sconfitte di fila per mettere in discussione un tecnico alla Samp non è così, e Novellino non si tocca. Papadopulo invece se la ride e per una settimana da Zamprini potrà incassare solo che complimenti. m.ba.

tutta la Serie B		le serie cadette	
RISULTATI		I RISULTATI	
Albinoleffe - Verona 0-0	MARCATORI	Genoa (-3) * 48	Biellese - Sanremese 1-2
Avellino - Arezzo 0-2	23 reti: Bucchi (Modena, 6 rig.)	Spezia 47	Carpineto - Portogruaro 1-1
Bologna - Atalanta oggi	17 reti: Spinesi (Catania, 6 rig.)	Teramo 43	Casale - Bassano Virtus 0-1
Brescia - Catanzaro 2-0	16 reti: Bellucci (Bologna, 3 rig.)	Padova 42	Ivrea - Pergocrema 0-0
Catania - Triestina 1-1	14 reti: Adalton (Verona, 3 rig.)	Monza 42	Sudtirolo 45 Bassano V. 30
Cremonese - Modena 0-1	13 reti: Cacia (Piacenza, 3 rig.), Corona (Catanzaro, 4 rig.), Danilevicius (Avellino), Ventola (Atalanta, 3 rig.), Floro Flores (Arezzo, 2 rig.)	Pro Patria 40	Jesolo - Pro Vercelli 0-0
Crotone - Cesena 2-2	12 reti: Frick (Ternana, 5 rig.), Bruno (Brescia)	Pavia * 38	Lecco - Montichiari 1-1
Rimini - Pescara 0-2	11 reti: Carparelli (Cremonese, 2 rig.), Salvetti (Cesena, 1 rig.), Mascara (Catania, 1 rig.), Abbruscato (Arezzo, 3 rig.)	Cittadella 38	Legnano - Cuneo 2-2
Torino - Mantova 2-0	10 reti: Ricchiuti (Rimini), Possanzini (Brescia), Santoruvo (Bari)	Salernitana 36	Pro Vercelli 42 Lecco 29
Ternana - Piacenza 2-1	9 reti: Godeas (Triestina, 1 rig.), Fantini (Torino), Rosina (Torino, 1 rig.), Matteini (Pescara, 1 rig.), Bernacchi (Cesena), Ferreira Pinto (Cesena)	Novara 35	Pergocrema 37 Olbia 26
Vicenza - Bari 0-1	8 reti: Gonzalez (Vicenza), Motta (Rimini, 1 rig.), Milanetto (Brescia, 3 rig.), Pagano (Bari)	Novara 35	Olbia - Venezia 2-0
PROSSIMO TURNO		Giulianova 33	Sudtirolo - Valenzana 0-0
11° di ritorno sabato 25/3 ore 16		Ravenna 33	Ancona - Carrarese 3-1
Arezzo - Bologna (1-1)		Pizzighettone 32	Bellaria Igea - Cavese 2-0
Atalanta - Vicenza (3-3)		Pro Sesto 32	Foligno - Gubbio 3-1
Bari - Rimini (1-2)		San Marino 30	Forlì - Castel S. Pietro 0-1
Catania - Ternana (0-0)		Sambenedettese 29	Gualdo - Reggio Emilia 3-1
Catanzaro - Albinoleffe (0-0)		Salermitana 29	Montevarchi - Cuiopelli 0-0
Cesena - Torino venerdì ore 20.45 (0-1)		Spezia 23	Prato - Spal 0-1
Mantova - Avellino (0-0)		Teramo 23	Sansovino - Castelnuovo 2-0
Modena - Brescia (2-2)		Verona 23	Spal 35 Forlì 24
Pescara - Crotone (0-0)		Catanzaro 25	Sassuolo - Benevento 2-0
Piacenza - Cremonese lun. ore 20.45 (2-1)			
Verona - Triestina (3-0)			